



NEWSLETTER ORDINARIA N. 14 DEL 30 SETTEMBRE 2021

Patrimonio Volontariato, a Padova un convegno all'interno della manifestazione Solidaria



Giampiero Farru, presidente del CSV Sardegna Solidale, parteciperà al convegno nazionale **"Patrimonio Volontariato"** in programma l'1 e il 2 ottobre a Padova, all'interno del **Festival Solidaria** (la quarta edizione è iniziata il 27 settembre e si concluderà il 3 ottobre). Il Volontariato come patrimonio mondiale dell'umanità è un

percorso che va sostenuto con forza. E proprio a Padova, città che nel 2020 è stata Capitale europea del Volontariato, è nata l'idea di candidare universalmente il volontariato come bene immateriale Unesco. Al Palazzo della Ragione si terrà l'evento organizzato dal CSV Padova e Rovigo in collaborazione con Solidaria e Vita, per raccontare il lungo processo di riconoscimento del volontariato italiano: dalla legge 266/1991 alla Carta dei valori del Volontariato, sino alla Carta dell'azione volontaria.

Sono in programma 40 eventi che consentiranno di approfondire il tema "Evoluzione", partendo da un principio: non è la competizione che fa progredire le società, bensì la collaborazione, la solidarietà, l'inclusione. Durante la seconda giornata di lavori sarà presentata la campagna Volontariato Patrimonio dell'Umanità. Come ha ricordato Lejla Sehic Relic, presidente del Centro Europeo del Volontariato, «siamo consapevoli che il Volontariato ha caratteristiche diverse nei vari territori europei, per via di differenze storiche, culturali, giuridiche. E sappiamo che si realizza in campi molto vari, dai diritti umani all'inclusione sociale, dall'ambiente alla cultura. Siamo consapevoli che, per quante differenze ci siano, agiamo tutti all'interno di una cornice di valori condivisi, valori che ispirano e accomunano i volontari e le volontarie. Dobbiamo fare evolvere il dibattito e il confronto tra i volontariati europei, passando dal tema del "come" si agisce nei diversi Paesi al grande tema del "perché" si agisce nel Volontariato». Ecco perché va sostenuto con forza il percorso che ha già raccolto tantissime adesioni in Italia.

Ai lavori di Padova parteciperanno tra gli altri Giuliano Amato, vicepresidente della Corte Costituzionale, Fabrizio Pregliasco, presidente dell'ANPAS, e Ivana Borsetto, presidente del Focsiv. La due giorni sarà coordinata da Emanuele Alecci, presidente del CSV Padova e Rovigo e del Comitato Padova capitale europea del volontariato.

www.solidaria.eu

A Vicenza un convegno sulla legge n. 266/1991



Il 2 ottobre, a Vicenza, si parlerà della **legge n. 266/1991**, a trent'anni dalla sua promulgazione. La legge n. 266/91 stabilisce che, per essere definiti **"Organizzazione di volontariato"**, siano soddisfatti alcuni requisiti:

- ogni organismo liberamente costituito deve avvalersi in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti;
- per attività di volontariato deve intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e

gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà;

– l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere soltanto rimborsate dall'organizzazione di appartenenza le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti dalle organizzazioni stesse;

– la qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'organizzazione di cui fa parte.

SABATO 2 OTTOBRE 2021
ORE 16:00 - PIAZZA DEI SIGNORI - LOGGIA DEL CAPITANIATO - VICENZA

**TRENT'ANNI DALLA LEGGE 266/1991
COS'È CAMBIATO**
Comple trent'anni la legge che per la prima volta riconosceva il grande valore sociale del Volontariato. Cosa resta oggi di quella legge? Ne discutiamo assieme ai nostri ospiti.

Interverranno:
Salvatore Nicera - FISH Roma
Renato Prisanco - Vice Presidente Associazione Luciano Tivazzu
Giampiero Farru - Presidente del CSV della Sardegna
Antonio De Poli - Quotidiano Anziano Senato della Repubblica
L'esperienza di CIVITAS e l'impegno in difesa della L.266/1991

Saluti e Conclusioni:
Giuseppe Munaretto - Vice Presidente del CSV di Vicenza
Maria Rita Dal Molin - Direttore del CSV di Vicenza

Coordina:
Laura Pilastro - "Il Giornale di Vicenza"

La legge n. 266/91 dà indicazioni ulteriori sul contenuto dello statuto, stabilendo che esso deve prevedere obbligatoriamente:

- l'assenza di fini di lucro;
- la democraticità della struttura;
- l'elettività e la gratuità delle cariche associative;
- la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti;
- i criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti, i loro obblighi e diritti;

– l'obbligo di formazione del bilancio, dal quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti, nonché le modalità di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea degli aderenti.

La legge n. 266/91 stabilisce inoltre che gli aderenti che prestano attività di volontariato siano assicurati per malattie, infortuni e per la responsabilità civile verso terzi.

Pianta un albero: è un gesto d'amore

La seconda fase dell'iniziativa che coinvolge tutti i sardi



Scuole, istituzioni, Agenzia Forestas e, naturalmente, tantissimi volontari sardi. L'iniziativa **"Pianta un albero: è un gesto d'amore"**, promossa dal CSV Sardegna Solidale, il 18 settembre scorso ha ripreso le attività di promozione che sta coinvolgendo tutti i cittadini dell'Isola, grandi e piccini. Dopo la pausa estiva, necessaria per il gran caldo che avrebbe fatto morire centinaia di piante nella fase più delicata (in particolare nei luoghi non presidiati), al parco Sas Conzas di Uri si è svolto un nuovo appuntamento (il primo della seconda fase, che proseguirà nel corso dell'autunno) il quale ha visto protagoniste decine di persone. Le foto che vi proponiamo in queste pagine si riferiscono proprio all'evento di Uri.





Nel frattempo si moltiplicano le richieste dai Comuni che ancora non hanno ospitato la manifestazione: i prossimi già calendarizzati sono quelli di **Elmas** (4 ottobre), **Lula** e **Onanì** (entrambi il 6 ottobre), **Carbonia** (8 ottobre).



“Pianta un albero: è un gesto d’amore” è un progetto dall’alto valore simbolico, ma è diventato persino più importante dopo l’estate che si avvia a conclusione, purtroppo contrassegnata da imponenti incendi che hanno colpito tutta la Sardegna centrale e in particolare il Marghine e il Montiferru. Eventi che hanno vissuto giornate terribili e visto migliaia di nostri volontari impegnati in prima linea contro l’avanzare delle fiamme.

Un fenomeno non nuovo, che investe anche la sfera culturale oltre a quella della salvaguardia ambientale. Il CSV Sardegna Solidale, nel suo piccolo, sta cercando di mettere un seme di cultura del verde in ciascuno di noi. Un modello da replicare su vasta scala, insieme ad altre buone pratiche di tutela e prevenzione. Perché troppo spesso si passa dalla stagione degli incendi a quella delle alluvioni. Piantare oltre 5.000 piantine di varie specie non sarà sufficiente a risolvere tutti i problemi, ma crediamo che sia un buon modo per tracciare un percorso virtuoso, da fare tutti insieme. Nei prossimi numeri della nostra Newsletter vi terremo informati sulle successive iniziative in programma.



Green pass obbligatorio anche per il Volontariato



Dal 15 ottobre al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza (salvo proroghe), il possesso e l'esibizione della certificazione verde Covid-19 (il cosiddetto Green pass) saranno obbligatori nei luoghi di lavoro pubblici e privati. Lo stabilisce il decreto legge n. 127/2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 226 del 21 settembre scorso. L'obbligo è esteso ai soggetti, anche esterni, che svolgono a qualsiasi titolo la propria attività lavorativa, formativa o di **volontariato** in luoghi lavorativi pubblici o privati, anche sulla base di contratti esterni.

I volontari, come gli stagisti, i consulenti e gli esperti, per accedere e svolgere la loro attività in luoghi pubblici e privati in cui si svolge un'attività lavorativa, saranno tenuti al possesso e all'esibizione del green pass. È la prima volta, dall'inizio della pandemia, che i volontari sono espressamente citati nei provvedimenti emergenziali adottati in Italia.

Questo provvedimento punta ad assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde. Inoltre, mira a rafforzare il sistema di screening, prevedendo l'obbligo per le farmacie di somministrare i test antigenici rapidi applicando i prezzi definiti nel protocollo d'intesa siglato dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica, d'intesa con il ministro della Salute.

Sono i datori di lavoro a dover riscontrare il rispetto delle prescrizioni. Nello specifico, entro il 15 ottobre 2021 devono definire le modalità per l'organizzazione delle verifiche. I controlli sono effettuati, se possibile, all'accesso ai luoghi di lavoro e, nel caso, anche a campione. I datori di lavoro, inoltre, devono individuare i soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione delle eventuali violazioni. Il decreto legge prevede che il personale interessato, se comunica di non possedere il green pass o ne risulti privo al momento dell'accesso al luogo di lavoro, è considerato assente ingiustificato sino alla presentazione della certificazione verde e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro. Per i giorni di assenza ingiustificata non sono dovuti né la retribuzione, né altro compenso. Per coloro che sono colti senza la certificazione sul luogo di lavoro è prevista la sanzione pecuniaria da 600 a 1.500 euro, ferme restando le conseguenze disciplinari previste dai diversi ordinamenti.

Anche per il lavoro privato sono i datori di lavoro a dover salvaguardare il rispetto delle prescrizioni. Per le imprese con meno di 15 dipendenti è prevista una disciplina preordinata, per consentire al datore di lavoro di sostituire temporaneamente il lavoratore privo di certificato verde. In particolare, per dette imprese, dopo il quinto giorno di assenza ingiustificata, il datore di lavoro può sospendere il lavoratore per la durata corrispondente a quella del contratto di lavoro stipulato per la sostituzione, comunque per un periodo non superiore a dieci giorni, rinnovabili per una sola volta, e non oltre il termine del 31 dicembre 2021.

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/09/21/21G00139/sg>

MOVI, dall'8 al 10 ottobre ad Albano Laziale il Laboratorio “Ripartiamo dalla solidarietà”



Nanda Sedda (foto sotto), coordinatrice delle attività di Sardegna Solidale, dall'8 al 10 ottobre ad Albano Laziale (Roma) parteciperà al Laboratorio nazionale del MOVI, **Movimento di Volontariato Italiano**, di cui è referente regionale.

I lavori, dal titolo “**Ripartiamo dalla solidarietà**”, prenderanno spunto dalla pandemia Covid-19 che ha messo a nudo i limiti di un sistema sociale ed economico mondiale squilibrato e ingiusto, fondato sul saccheggio delle risorse naturali, ma anche su competizione e disuguaglianze.

È il momento del cambiamento, non si può tornare al passato. Stiamo già sperimentando, nei nostri territori, strade nuove che rimettono al centro le persone e i loro diritti, che costruiscono relazioni e comunità, che assumono responsabilità collettive, che giocano la sfida educativa, che praticano la non-violenza e rifiutano la cultura del nemico e la paura del diverso.



Eppure, sostengono i vertici nazionali di MOVI, «abbiamo la sensazione che questo non basti e che il cambiamento stenti a diventare sistemico. Per questo, cominciando dal basso, dai territori stiamo ritessendo la rete di un Movimento nazionale capace di rafforzare l'azione collettiva, soprattutto nella sua dimensione politica. Pensiamo un MOVI “casa comune del volontariato”, che accolga, riconosca, metta in relazione, sostenga tutti i gruppi che condividono l'impegno gratuito per una società più umana e solidale».

Il laboratorio è pensato come uno spazio di condivisione per conoscersi, confrontarsi sulle rispettive esperienze e sull'impegno per la solidarietà, oltre che per immaginare insieme come è possibile dare una marcia in più al fare volontariato connettendosi e rafforzando la capacità di dare valore politico alle azioni del MOVI.

Sono previsti gruppi di lavoro su 6-8 tematiche. Il Laboratorio apre il percorso che condurrà alla Conferenza MOVI 2022 e potrà proseguire e allargare il confronto nei mesi successivi.



Accordo CSV-Protezione civile per formare 250 volontari sardi alla guida sicura



La Direzione generale della Protezione civile della Regione Sardegna ha affidato al CSV Sardegna Solidale il compito di svolgere le attività formative a favore di 250 volontari sardi delle Organizzazioni di volontariato della protezione civile, per la guida sicura dei mezzi 4x4 e l'operatività speciale. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di accrescere l'efficienza, l'efficacia e la sicurezza delle azioni poste in essere dal sistema regionale di protezione civile, tutelando la salute e la sicurezza dei volontari e dei cittadini. La proposta formativa è organizzata e gestita dal

Centro di Servizio per il Volontariato con la collaborazione di formatori esperti. La formazione è finalizzata a qualificare i volontari e coloro che aspirino ad esserlo, acquisendo maggiore consapevolezza dell'identità e del ruolo del volontario e maggiori competenze trasversali, progettuali, organizzative a fronte dei bisogni della propria organizzazione e della comunità di riferimento.

Negli ultimi anni il CSV Sardegna Solidale ha organizzato più volte i corsi di formazione "Guida sicura veicoli 4x4", sia di 1° che di 2° livello, sulla guida sicura veicoli 4x4 e mezzi speciali. Il piano formativo prevede la realizzazione di 13 percorsi di 16 ore ciascuno, strutturati come segue: 8 ore di formazione teorica, realizzabili in presenza (supportata da slide multimediali e da altri eventuali materiali di lettura e di studio, in aula attrezzata) o, in seconda istanza, a distanza attraverso una piattaforma specializzata per videodidattica; 8 ore di formazione pratica, da effettuarsi in area test strutturata. Il programma didattico è finalizzato all'acquisizione delle necessarie abilità e capacità nella conduzione in sicurezza dei veicoli fuoristrada 4X4, anche in condizioni di scarsa aderenza e di criticità, all'aumento delle competenze tecniche fondamentali per coloro che operano con la massima sicurezza, per sé e per i trasportati. Ulteriore obiettivo della formazione è il significativo aumento delle probabilità di buona riuscita degli interventi di soccorso e il perfezionamento delle tecniche già possedute dai partecipanti.

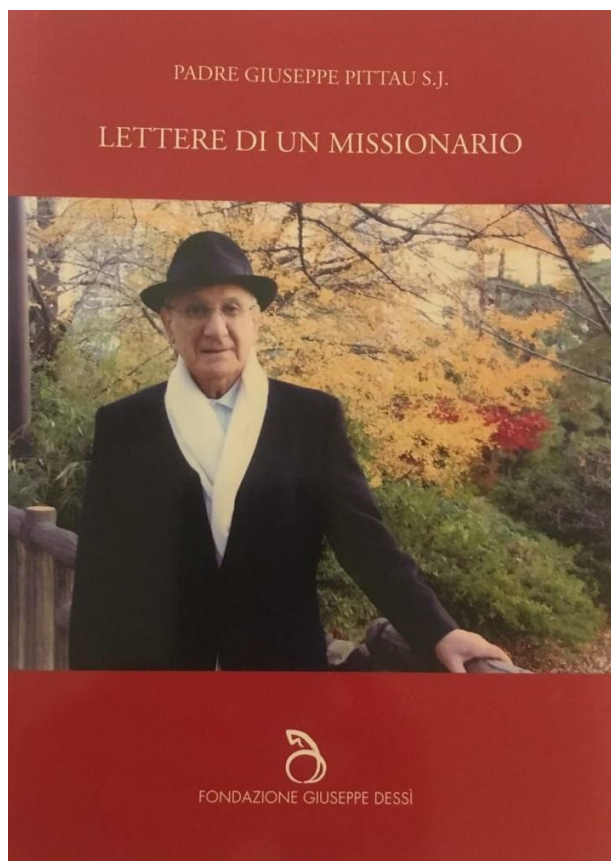
"Guida sicura veicoli 4x4" - Parte teorica (8 ore). • Caratteristiche del veicolo Fuoristrada 4x4, la struttura dei mezzi e le differenze • Caratteristiche tecniche: le sospensioni, la catena cinematica e il propulsore • Caratteristiche tecniche: gli pneumatici, verifiche sul veicolo e posizione di guida • Manovre di guida: le manovre di sicurezza, la guida in salita e discesa, la guida in pendenza laterale • Guida nei terreni scoscesi: terreni coperti, tôleondulée, guida nel fango e nelle buche • Guida nei terreni scoscesi: gestione del fuoristrada nei guadi, dossi, massi e solchi • Guida nei terreni scoscesi: tronchi, neve, sabbia, il 4x4 e l'asfalto • Il traino e recupero del mezzo. Ripasso Generale. **"Guida sicura veicoli 4x4" - Parte pratica (8 ore).** • Verifica del veicolo in dotazione tramite specifica scheda controlli • Applicazione posizione di guida e verifica allestimento del veicolo • Prova di guida: allineamento e bilanciamento del veicolo • Manovre di sicurezza: prove in percorsi in salita e in discesa • Percorso di guida di media difficoltà e verifica delle funzionalità del veicolo a pieno carico • Ripasso manovre di sicurezza • Nozioni ed applicazione pratica dei dispositivi di recupero dei veicoli 4x4 • Prova di guida: sperimentazione pratica e valutazione comportamento di guida • Test di apprendimento e discussione delle risposte fornite dagli allievi.



“Guida sicura mezzi speciali” - Parte teorica (8 ore). • Caratteristiche dei veicoli industriali 4x4, la struttura dei mezzi e le differenze tra i mezzi speciali • Caratteristiche tecniche: le sospensioni, la catena cinematica e il propulsore. Sistemi di assistenza idraulici e pneumatici. Peso, tipologia e diversità dei carichi • Caratteristiche tecniche: gli pneumatici, la preparazione del veicolo e la posizione di guida, scheda di verifica veicoli industriali 4x4 • Manovre di guida: le manovre di sicurezza, la guida in salita e discesa, la guida in pendenza laterale. Uso dei bloccaggi differenziali e degli ausili meccanici ed elettronici • Guida nei terreni scoscesi: terreni coperti, tôleondulée, guida nel fango e nelle buche • Guida nei terreni scoscesi: gestione del fuoristrada nei guadi, dossi, massi e solchi • Guida nei terreni scoscesi: tronchi, neve, sabbia, il 4x4 e l’asfalto • Il traino e recupero dei mezzi speciali. Ripasso Generale.

“Guida sicura mezzi speciali” - Parte pratica (8 ore). • Verifica del veicolo industriale in dotazione tramite specifica scheda controlli impianti e dotazioni. Applicazione posizione di guida e verifica allestimento del mezzo speciale • Prova di guida: allineamento e bilanciamento del mezzo speciale • Manovre di sicurezza: prove in percorsi in salita e in discesa • Percorso di guida di media difficoltà e verifica delle funzionalità del mezzo speciale a pieno carico • Allestimenti speciali e loro utilizzo specifico. Ripasso manovre di sicurezza • Nozioni ed applicazione pratica dei dispositivi di recupero del mezzo speciale • Prova di guida: sperimentazione pratica e valutazione comportamento di guida • Test di apprendimento e discussione delle risposte fornite dagli allievi. Metodologie formative I percorsi formativi saranno realizzati preferibilmente in presenza (in sala attrezzata con tecnologie informatiche, videoproiettore, spazi idonei e materiali didattici) o, in seconda istanza, attraverso la modalità “a distanza”, in videoconferenza. La piattaforma scelta per la realizzazione della formazione garantirà la qualità del collegamento, dell’audio e dell’interazione dei partecipanti. L’apprendimento delle capacità e delle competenze del volontario sarà facilitato dall’utilizzo di metodologie didattiche innovative e interattive, tra le quali l’ice-breaking, il roleplaying, il metodo dei casi, il brainstorming e i gruppi di studio. Tali metodologie saranno individuate sulla base dei contenuti didattici al fine di determinare lo sviluppo e il potenziamento delle competenze dei volontari partecipanti.

Padre Giuseppe Pittau, la straordinaria figura del gesuita di Villacidro che dialogava col Papa



Nei giorni scorsi, a Villacidro, nel corso della settimana culturale che accompagnava il 36° Premio "Giuseppe Dessì", uno dei più interessanti appuntamenti in agenda è risultato l'incontro intitolato "Lettere di un missionario", una conversazione di Padre Antonio Spadaro (direttore della rivista *Civiltà Cattolica*, critico letterario, teologo e autorevole consigliere di Papa Francesco) con il giornalista cagliaritano Sergio Nuvoli. Al Mulino Cadoni si è parlato dell'importante esperienza del gesuita Padre Giuseppe Pittau, nato a Villacidro nel 1928 e scomparso a Tokyo nel 2014. In Giappone svolse il suo apostolato e fu rettore dell'Università Sophia. Spadaro ha risposto alle numerose domande di Nuvoli, delineando in maniera chiara la figura di Padre Pittau, autore del libro (*a sinistra la copertina*) da cui ha tratto ispirazione il titolo della conversazione.

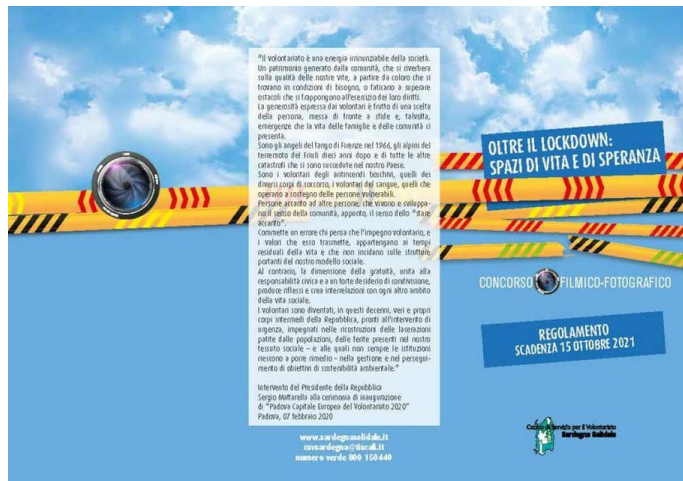
A Padre Pittau (nella foto in basso con Papa Wojtyła) è dedicato il Premio di Laurea istituito dall'associazione "Centro Culturale e di Alta Formazione APS" in partenariato con il CVS Sardegna Solidale e la Caritas Diocesana di Ales-

Terralba, giunto alla quinta edizione. Un'iniziativa che a dicembre assegnerà alcuni premi per tesi di laurea triennale e magistrale. Quest'anno è stato registrato anche il sostegno dell'Ufficio Diocesano per i problemi sociali e del lavoro della Diocesi di Ales-Terralba e della Fondazione di Sardegna.

Due le sezioni previste per il Premio: una riservata ai soli residenti in Sardegna e un'altra aperta a tutti i cittadini italiani, europei ed extra europei. Le tematiche ammesse erano: ecumenismo e dialogo interreligioso; le relazioni internazionali; l'intercultura; la promozione del territorio; la solidarietà sociale, in particolare la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori; i processi partecipativi alla vita pubblica. L'importo dei premi di Laurea sarà così suddiviso, in base alle sezioni: Prima sezione: 3 premi di laurea di duemila euro ciascuno per le tesi magistrali; 2 premi di laurea di mille euro ciascuno per le tesi triennali. Seconda sezione: 3 premi di laurea di duemila euro ciascuno per le tesi magistrali; 2 premi di laurea di mille euro ciascuno per le tesi triennali.



“Oltre il lockdown”, ancora aperte le iscrizioni al concorso per le Associazioni di Sardegna Solidale



Sono ancora aperte le iscrizioni al concorso filmico-fotografico “Oltre il lockdown: spazi di vita e di speranza”, bandito dal CSV Sardegna Solidale e finalizzato al racconto per immagini dell’esperienza associativa legata alla pandemia Covid-19. Il tema del concorso è la narrazione e la raccolta di testimonianze dirette, attraverso fotografie e filmati, del periodo vissuto dai volontari e dalle rispettive organizzazioni. Le immagini dovranno riprodurre momenti o situazioni particolari e significative dell’attività svolta dai volontari in quel contesto. Il concorso è aperto a tutti i volontari che operano negli Enti del Terzo

settore in Sardegna. I lavori possono essere sviluppati e presentati nelle seguenti modalità:

- n. 3 fotografie e/o filmati;
- le foto devono essere in formato .jpg, a colori o in bianco e nero (il lato maggiore non dev’essere superiore a 4.000 pixel e non inferiore a 1.600 pixel);
- i filmati devono avere una durata massima di 2 minuti (in qualsiasi formato);
- i lavori dovranno essere denominati con il cognome del volontario partecipante e la numerazione nella sequenza desiderata (es.: Rossi-01.jpg, Rossi-02.mp4, Rossi-03.flv).

I lavori in concorso, unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno pervenire entro e non oltre il 15 ottobre 2021. Possono essere consegnati a mano oppure inviati per posta o via mail a:

CSV Sardegna Solidale ODV
Via Cavalcanti 13, 09128 - Cagliari
Email: csvsardegna@tiscali.it

L’oggetto deve riportare la seguente dicitura:

Concorso filmico-fotografico “Oltre il lockdown: spazi di vita e di speranza”

I premi saranno attribuiti come segue: un premio di 1^a categoria di 3.000 euro, tre premi di 2^a categoria di 2.000 euro, quattro premi di 3^a categoria di 1.000 euro e dieci premi di 4^a categoria di 500 euro, al lordo di ogni ritenuta dovuta per legge.

Pandemia, scadono il 15 ottobre le iscrizioni al concorso sulla pandemia riservato alle scuole



Il CSV Sardegna Solidale, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale della Sardegna nell'ambito del progetto **Scuola&Volontariato**, ha promosso il concorso **"Un social aperto al futuro"**. Lo scopo è quello di permettere agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di raccontare, con il linguaggio dei social, l'esperienza della pandemia dal loro punto di vista e le prospettive del post-pandemia.

Il concorso propone due temi: 1) **il racconto dell'esperienza vissuta durante la pandemia Covid-19**; 2) **le prospettive del post pandemia**. Ciascun tema può essere

sviluppato e presentato in diverse modalità: fotografie, brevi filmati, slogan, post dai social maggiormente utilizzati dagli studenti (Twitch, TikTok, Facebook, Instagram). Destinatari sono tutti gli studenti delle scuole superiori della Sardegna.

I lavori potranno essere accompagnati da una breve presentazione a firma del Dirigente scolastico o di un suo delegato, con l'indicazione dei riferimenti della scuola partecipante e una breve presentazione dell'autore (o degli autori, nel caso di un lavoro di gruppo). È richiesta, comunque, copia dell'elaborato in formato digitale. La domanda di partecipazione e i lavori dovranno pervenire entro e non oltre il **15 ottobre 2021**. I lavori, unitamente alla scheda di partecipazione, possono essere consegnati a mano oppure inviati per posta o via email a: **Concorso UN SOCIAL APERTO AL FUTURO - CSV Sardegna Solidale ODV, via Cavalcanti n. 13 - 09128 Cagliari**. Email: csvsardegna@tiscali.it

Le proposte saranno valutate da una giuria composta da esperti della comunicazione, dei social media e del terzo settore che stileranno la graduatoria finale. Il giudizio della giuria sarà insindacabile. I premi saranno attribuiti come segue:

un premio di 1^a categoria da 3.000 euro;

tre premi di 2^a categoria da 2.000 euro;

quattro premi di 3^a categoria da 1.000 euro;

dieci premi di 4^a categoria da 500 euro (tutte le somme si intendono al lordo di ogni ritenuta dovuta per legge).

I premi saranno assegnati nel corso di una manifestazione pubblica. Gli elaborati non saranno restituiti e potranno essere pubblicati in parte o integralmente dal CSV Sardegna Solidale ODV, che ne rimarrà unico proprietario.

Dall'1 al 3 ottobre a Cagliari le **Giornate Nuragiche**



Dall'1 al 3 ottobre, al parco di Monte Claro a Cagliari, l'associazione Amici di Sardegna proporrà una serie di eventi di suggestione e richiamo sulla storia del capoluogo sardo. Cagliari ha origini remote, eppure tra i periodi meno conosciuti vi sono quelli neolitico e nuragico. L'intento è quello di dare un taglio di forte socializzazione alle tre giornate per generare emozioni, interesse e

partecipazione, animando i luoghi per sviluppare anche dinamiche economiche attraverso la storia della nostra civiltà preistorica. Nell'area della Sala polifunzionale del Parco, in prossimità del laghetto, il programma prevede:

Venerdì 1 ottobre: visite guidate nel Parco e al sito dove è stato rinvenuto un possibile pozzo nuragico. Dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 20 laboratori didattici ambientali sulle erbe e sulle piante usate nel passato per colorare i tessuti e per scopi terapeutici, di cui spesso si trascurano le proprietà e i benefici. Tra i gazebo ci sarà anche quello del **CSV Sardegna Solidale**, dove saranno promossi la campagna **"Plastica Zero"** e l'iniziativa **"Pianta un albero: è un gesto d'amore"**. Dalle 16 alle 17 un laboratorio didattico dell'archeologa Maria Cristina Ciccone del Museo dell'Ossidiana di Pau. Alle 17 sarà inaugurato l'evento, alla presenza di Roberto Copparoni (presidente di Amici di Sardegna), Pier Paolo Vargiu (presidente dell'Associazione "La Sardegna verso l'UNESCO"), Alessandro Sergia (assessore al Turismo del Comune di Cagliari), Antonello Gregorini (presidente onorario di Nurnet) e Rosaria Murru (coordinatrice del progetto). Seguirà la tavola rotonda su "Il cibo dei nostri avi. L'archeologia dell'alimentazione", curata dall'archeologa Francesca Piu, con interventi di Massimiliano Deidda, Giovanni Portas e Massimo Pianta. Alle 18.30 tavola rotonda sul tema "Cagliari nuragica", con gli archeologi Nicola Dessì e Gian Marco Farci e il giornalista Massimo Dotta. Coordinerà Roberto Copparoni.

Sabato 2 ottobre: nel corso della intera giornata una serie di eventi legati alla conoscenza del pane, del vino e dei principali prodotti della terra. Alle 10 una mostra collettiva con esposizione e estemporanee artistiche sulla Cagliari nuragica. Pittura, scultura con letture poetiche emozionali e letture espressive a tema, in collaborazione con la Teatroteca "La Porta illuminata" di Guglielmo Aru che curerà un incontro su "Poesia e nuragici". Dalle 11 sino a fine serata Antonello Pillitu, Giovanni Cabras e Giovanni Pulli realizzeranno alcune opere, lavorando rispettivamente la pietra, l'ossidiana e l'argilla, mentre Gerolamo Exana presenterà i suoi modelli di imbarcazioni nuragiche. Dalle 11 alle 11.30 Alessandra Sorcinelli terrà un reading poetico in collegamento nazionale su Facebook, per la diffusione della poesia nel mondo. Alle 16 tavola rotonda sulle "Testimonianze nuragiche nel quotidiano", con interventi di Chiara Vigo, Andrea Loddo, Giovanni Pulli, Veronica Dessì, Roberto Scalas. Alle 17.30 Antonella Fiori, animatrice territoriale di Amici di Sardegna, terrà un confronto di esperienze sul tema "Identità fra passione e conoscenza. L'importanza di fare rete", con la partecipazione della guida turistica Concetta Pistolesi. Dalle 18 alle 21 figuranti con vesti nuragiche animeranno la serata. Alle 19.30 sarà mostrata la fusione di bronzo a cera persa per la creazione di un bronzetto, a cura dell'arche-sperimentatore Andrea Loddo.

Domenica 3 ottobre: dalle 9 alle 13 laboratori didattici di educazione ambientale. Alle 10 il Comitato promotore Pane Coccoi DOP terrà un evento dal nome "Pane e Parole", curato da Gianfranco Porta e Maria Antonietta Dessì. Alle 11 sarà presentata l'iniziativa "La Sardegna verso l'UNESCO" per la nomina dei Monumenti della civiltà nuragica quale Patrimonio dell'Umanità. Alle 12 un recital di poesie a cura della poetessa Alessandra Sorcinelli.

A Oristano la festa per il Beato Luigi Monti che ha animato la **Comunità Il Gabbiano**



Il 22 settembre, come di consueto, l'associazione Il Gabbiano di Oristano ha festeggiato la straordinaria figura del Beato Luigi Monti (1825-1900), fondatore della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione. Il Centro si rivolge a disabili con diverse patologie. Sorto l'8 settembre 1984, assiste una trentina di ragazzi (uomini e donne) e ogni giorno li occupa con laboratori di cucina, giardinaggio e cartapesta.



Gli ospiti sono impegnati cinque giorni la settimana anche in molte attività sportive che consentono loro di socializzare e tenersi in forma. Dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 14 (compreso il pranzo), i ragazzi si ritrovano per trascorrere giornate all'insegna dell'allegria e dell'impegno. «Una seconda famiglia, se non addirittura la prima per alcuni», sottolinea Padre Giovanni Petrelli, responsabile della Comunità.

«L'8 dicembre, per la festa dell'Immacolata, si terrà una grande celebrazione», racconta ancora Padre Giovanni.



«Sarà l'occasione per organizzare una mostra dove proporremo i lavori dei ragazzi, che poi si esibiranno in uno spettacolo preparato con gli operatori e alcuni professionisti esterni. Stiamo cercando di realizzare una Casa famiglia che possa accogliere 10 ragazzi che hanno perso i genitori. È un progetto nel quale crediamo moltissimo, perché questi ragazzi avrebbero la possibilità di restare nella stessa struttura dove hanno già trascorso alcuni anni della loro vita, senza correre il rischio di un trauma nel passaggio ad un'altra realtà. Occorrono ancora parecchi soldi per poter iniziare i lavori. Speriamo di riuscirci presto».



NOTIZIE IN BREVE



Il 15 e 16 ottobre, a Roma, è in programma l'Assemblea nazionale di Libera. Si tratta di un momento importante per la rete presieduta da Don Luigi Ciotti, che riunisce associazioni, cooperative sociali, movimenti e gruppi, scuole, sindacati, diocesi e parrocchie, gruppi scout, coinvolti in un impegno contro le mafie, la corruzione, i fenomeni di criminalità e chi li alimenta. È un appuntamento che, tradizionalmente, permette il confronto tra quanti contribuiscono a combattere tutto ciò che mina la democrazia e la società dalle sue radici. Il mondo del volontariato è una delle espressioni più belle di questa lotta quotidiana e infaticabile. Ai lavori parteciperà anche Giampiero Farru, referente di Libera per la Sardegna.



Leggo io per te

Presentazione del libro di Antonio Pinna

LA CURA AI TEMPI DEL COVID-19

Prendersi cura dei più fragili

Anziani, disabili e caregiver familiari nella pandemia



L'autore dialoga con la prof.ssa Maria Grazia Fichicelli ed il dott. Vincenzo Mascia, neurologo

Venerdì 1 Ottobre 2021 ore 17:30
Ex Orto dei Cappuccini
Viale Merello - Cagliari

“La cura ai tempi del Covid-19 – Prendersi cura dei più fragili” è il libro di Antonio Pinna che venerdì 1 ottobre, alle 17:30, sarà presentato all'ex Orto dei Cappuccini, in viale Merello a Cagliari. L'autore dialogherà con il neurologo Vincenzo Mascia e la professoressa Maria Grazia Fichicelli, coordinatrice territoriale per la provincia di Oristano di Cittadinanzattiva.

L'iniziativa dell'associazione sarda consentirà di fare il punto su quanto è accaduto e sta accadendo in periodo di pandemia per quanto riguarda anziani, disabili e coloro che svolgono un ruolo informale di cura, supporto e di vicinanza, partecipi dell'esperienza di malattia del malato impegnati nelle attività quotidiane di cura della persona. Certamente, da un anno e mezzo a questa parte, ciò che maggiormente è mancato a tantissime persone – in particolare i più fragili – è stata la vicinanza dei loro cari, spesso a causa delle restrizioni. L'aspetto psicologico si sta rivelando di grande rilevanza.